

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAN- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
1	Federalismo	Federalismo fiscale	1. Legge delega 5 maggio 2009 n. 42	L 42: con la L 42/2009, il Governo è stato delegato ad adottare uno o più decreti legislativi in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 Costituzione. Alle Regioni a statuto speciale ed alle Province autonome di Trento e Bolzano si applicano, in conformità con gli statuti, solo le disposizioni di cui agli articoli 15 (finanziamento delle Città metropolitane), 22 (perequazione infrastrutturale) e 27 (coordinamento della finanza delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome).	2. Senza effetti	Decreti legislativi attuativi della L 42/2009 emanati: 1. D.lgs. 85/2010 (in attuazione art. 19) in materia di federalismo demaniale; D.lgs. 216/2010 (in attuazione gli articoli 2, comma 2, lettera f), 11, comma 1, lettera b), 13, comma 1, lettere c) e d), 21, commi 1, lettere c) ed e), 2, 3 e 4, nonché 22, comma 2) in materia di determinazione dei fabbisogni standard per le funzioni fondamentali degli Enti Locali; D.lgs. 156/2010 su Roma Capitale: contiene disposizioni ordinali che disciplinano gli organi di governo di Roma Capitale. D.lgs. n. 23/2011 (in attuazione articoli 2, comma 2, 11, 12, 13, 21 e 26) in materia di federalismo municipale D.lgs. n. 68/2011 (attuativo dlgs 68)- federalismo regionale e provinciale e Fabbisogno standard nel settore sanitario D.lgs. n. 88/2011 (in attuazione art 16) in materia di interventi speciali per promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale del Paese; D.lgs.118/2011 (in attuazione art. 2) in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio; D.lgs. 149/2011 (in attuazione art. 2, 17 e 26) in materia di premi e sanzioni. DPCM 3 luglio 2009 (in attuazione art. 4 comma 4) istituita la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale DM MEF 26 novembre 2010 (in attuazione art. 22 della L 42/2009) prevede la predisposizione di una ricognizione degli interventi infrastrutturali ai fini della perequazione infrastrutturale. .	1.L42: GU 103/2009 DLGS. 85: GU 134/2010 DLGS 216: GU 294/2010 DLGS 156: GU 2019/2010 DLGS 23: GU 67/2011 DLGS 68: GU 109/2011 DLGS 88: GU 143/2011 DLGS 118: GU 172/2011 DLGS 149: GU 219/2011	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali	AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale
2	Federalismo	Fabbisogni standard degli enti locali	1. D.Lgs. 216/2010; L 220/2010- Art.1, c.23, lett.a) 2. Art. 1-bis D.L. 52/2012 (L. 94/2012); Art. 3, c. 7bis D.L 174/2012 (cvt. L. 213/2012) 3. Art. 54 D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) Art. 1 c. 423 L. 147/2013 4. L 208/2015 Art.1 cc. 29;34	1. DLGS 216: Determinazione dei fabbisogni <i>standard</i> per enti locali ai fini del finanziamento della spesa relativa alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. In corso la predisposizione metodologie di individuazione dei fabbisogni <i>standard</i> ad opera di SOSE S.p.a. L 220: al fine di favorire l'attuazione del federalismo fiscale, e in particolare la definizione dei fabbisogni standard, è autorizzata una maggiore spesa a favore di SOSE spa. 2. DL 52: Ai fini della revisione della spesa pubblica, in particolare in campo sanitario, il Governo verifica prioritariamente l'attuazione della procedura per l'individuazione dei costi e dei fabbisogni standard e degli obiettivi di servizio, pubblica i relativi dati entro il 31 dicembre 2012, e ridefinisce i tempi per l'attuazione dei decreti di determinazione dei fabbisogni medesimi entro il 30 aprile 2013. DL 174: Ai fini della determinazione dei fabbisogni standard, le modifiche nell'elenco delle funzioni fondamentali sono prese in considerazione dal primo anno successivo all'adeguamento dei certificati di conto consuntivo alle nuove elencazioni, tenuto conto anche degli esiti dell'armonizzazione degli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 (<i>cfr. misura 7</i>). 3. D.L. 69: I questionari, funzionali a raccogliere i dati contabili e strutturali dai Comuni e dalle Province, dovranno essere resi disponibili sul sito internet della Soluzioni per il Sistema Economico - SOSE s.p.a. L 147: Autorizzata spesa per il biennio 2014-2015 allo scopo di proseguire nell'attività di monitoraggio e di revisione dei fabbisogni e dei costi standard delle funzioni e dei servizi resi, nei settori diversi dalla sanità, dalle regioni e dagli enti locali.	1. DLGS 216: Senza effetti 2.L220: autorizza una spesa di 5 mln per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 a favore di SOSE. DL 52: Senza effetti DL 174: Senza effetti 3. DL 69: Senza effetti DL69: Senza effetti L 147: Maggiori spese correnti per 4 mln annui nel biennio 2014-2015 per entrambi i saldi di finanza pubblica. 4. L 208: Senza effetti	1.DLGS 216: DPCM 21 dicembre 2012 (in attuazione art. 6, D.Lgs 216/2010) recante adozione della nota metodologica e del fabbisogno standard per ciascun comune, relativamente alle funzioni di polizia locale , per le Province in relazione alle funzioni nel campo dello sviluppo economico - servizi del mercato del lavoro. DPCM 23 luglio 2014 (in attuazione art.3 D.Lgs 216/2010) recante adozione delle note metodologiche e del fabbisogno standard per ciascun comune e provincia relativi alle funzioni generali di amministrazione , di gestione e di controllo. Le note metodologiche sono elaborate da SOSE con la collaborazione scientifica di Ifel. Schema DPCM (in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs 216): adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascuna provincia delle RSO relativi alle funzioni di istruzione pubblica e alle funzioni di gestione del territorio (AG 121 - scadenza parere Commissioni parlamentari 4 dicembre 2014) DPCM 27 marzo 2015 (in attuazione dell'art. 6 del D.Lgs 216): adozione delle note metodologiche e dei fabbisogni standard per ciascun Comune delle RSO relativi alle funzioni di istruzione pubblica, nel campo della viabilità, nel campo dei trasporti, di gestione del territorio e dell'ambiente al netto dello smaltimento rifiuti, sul servizio smaltimento rifiuti, nel settore sociale e sul servizio degli asili nido. DM MEF 1 aprile 2014 (in attuazione art. 5, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 216/2010): è reso disponibile sul sito internet SOSE S.p.a.. il Questionario unico per le province delle RSO ai	1.DLGS 216: GU 294/2010 L 220: GU 297/2010 2 DL52: GU 106/2012 L94: GU 156/2012 DL174: GU 237/2012 L213: GU 286/2012 3.DL69: GU 144/2013 L98: GU 194/2013 L 147: GU 302/2013 4.L208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.1/2015 Riduzione del debito	AGS n. 5/2012 - Modernizzare la PA AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3* Priorità – Gestione responsabile delle finanze pubbliche

MISURA		RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			4. L. 208: La disposizione prevede l'istituzione di una "Commissione tecnica per i fabbisogni standard" (CTFS) che sostituisce la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (CO-PAFF). La Commissione ha come scopo sia quello di approvare le metodologie ed i fabbisogni standard elaborati dalla SOSE sia l'iter procedurale di adozione degli stessi.		fini dell'aggiornamento dei fabbisogni standard DM MEF 16 giugno 2014: pubblicazione degli elenchi degli enti inadempienti all'obbligo di risposta al Questionario unico per le province per il monitoraggio della fase applicativa e l'aggiornamento dei fabbisogni standard delle province e delle RSO DM MEF 22 dicembre 2014: Comunicazione della data in cui e' reso disponibile sul sito internet SOSE il questionario unico per i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunita' montane delle RSO ai fini del monitoraggio della fase applicativa e dell'aggiornamento dei fabbisogni standard. 4. L.208: DPCM 23 febbraio 2016 (In attuazione art. 1 c. 29 della L.208/2015): istituzione presso il MEF di una commissione tecnica per i fabbisogni standard.				
3	Federalismo	Federalismo fiscale municipale	1. D.Lgs 23/2011 (così come modificato da provvedimenti successivi, per es. dalla L. n. 228/2012, 147/2013, da L. 190/2014 art.1 c. 508 e altri interventi) 2. Art. 4 D.L. 102/2013 (L. 124/2013) Art.1 , c.706 (L. 147/2013) 3. Art. 5 c. 1-bis D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 9 D.L. 47/2014 (L.80/2014) Art. 1 c. 508, 702 L. n. 190/2014 4. L.208/2015 Art.1 cc. 25;59	1. DLGS 23: il provvedimento prevede disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, nello specifico vengono introdotte delle nuove imposte tra cui: la cedolare secca sugli affitti, l'imposta di soggiorno , l'imposta municipale propria e l'imposta di scopo. Si istituisce il fondo perequativo per comuni e province, viene disposta la devoluzione ai comuni delle fiscalità immobiliari. Interventi normativi successivi hanno soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio e le relative disposizioni (art. 2, c.1-9) 2. DL 102: La norma dispone, in ipotesi specifiche, la riduzione dell'aliquota della cedolare secca al 15% a decorrere dall'anno d'imposta 2013. L147: resta ferma la facoltà per i Comuni di istituire l'imposta di scopo. 3.DL 66: Modifica art. 10, c. 4 DLGS 23 prevedendo esenzione da tasse di bollo, di registro e altre imposte per i provvedimenti di restituzione delle terre a comuni, liquidazione di usi civici, legittimazioni DL 47: riduzione al 10% dell'aliquota della cedolare secca per contratti a canone concordato e per altre fattispecie limitatamente al quadriennio 2014- 2017 L 190: La disposizione (modificando il DLGS 23/2011) prevede la deducibilità, nella misura del 20%, ai fini della determinazione del reddito d'impresa dell'IMI, che ha sostituito l'IMU per i comuni della provincia di Bolzano. Viene inoltre specificato che l'IMI è indeducibile ai fini IRAP. Inoltre la norma è volta a prevedere una maggiore gradualità dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Per il triennio 2015-2017, è innalzata al 55% la quota di compartecipazione dei Comuni (di cui all'art. 2, c. 10, lett.b) DLGS 23/2011) alle maggiori entrate derivanti dalla loro partecipazione all'attività di accertamento dei tributi erariali 4. L.208: E' abrogata l'imposta municipale secondaria. Per i contratti di locazione di immobili ad uso abitativo introdotto l'obbligo del locatore di provvedere alla registrazione del contratto entro 30 gg e di dare documentata comunicazione, nei successivi 60 gg., al conduttore e all'amministratore del condominio. Il mancato adempimento del predetto obbligo consente al conduttore di agire in giudizio.	1. Il Decreto Ministero dell'Interno 21 giugno 2011 fissa per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati in circa 11,265 mld e dei trasferimenti erariali non fiscalizzati in circa 610,569 mln a beneficio dei Comuni. L'ammontare del Fondo è di circa 8,376 mld. 2. DL 102: si stima minor gettito per 12,3 mln nel 2013, 35,0 nel 2014 e 25,8 mln a decorrere dal 2015.Tali effetti sono sia in termini di SNF che di indebitamento netto. L 147: Senza effetti 3.DL 66: Senza effetti DL 47: minori entrate, in termini di PA, per 33,5 mln nel 2014, 38 mln annui del triennio 2015-2017, 7,23 mln nel 2018; in termini di SNF per 33,5 mln nel 2014, 37,3 annui del triennio 2015-2017, 6,6 mln nel 2018 Per SNF previste maggiori spese (addizionali locali) per 0,62 mln per ciascun anno del triennio 2015 - 2017. Per entrambi i saldi previste maggiori entrate pari a 0,3 mln nel 2018. L 190: Senza effetti 4. L. 208: Senza effetti	1.DLGS 23: Circolare dell'Agenzia delle entrate - prot. 2011/55394 del 7 aprile 2011 (in attuazione art.3): modalità di esercizio dell'opzione per l'applicazione del regime della cedolare secca, del versamento dell' imposta; DM MEF 30 dicembre 2011 (in attuazione art.2 c.6): recante aumento dell'accisa sull'energia elettrica a seguito della cessazione dell'applicazione dell'addizionale comunale all'accisa sull'energia elettrica nelle Regioni a statuto ordinario. DPCM 13 giugno 2012 (in attuazione dell'art. 2, c.4, del DLgs 23): determinazione della percentuale (pari al 2,53 per cento) di compartecipazione al gettito IVA spettante ai comuni delle RSO per l'anno 2012. DPCM 17 giugno 2011 (in attuazione art. 2 c 4, 5, 9 e art. 14 comma 10) : stabilita per il 2011 l'aliquota di compartecipazione al 2,58 per cento del gettito IVA; DM Interno 21 giugno 2011 (in attuazione art. 2 c. 7):sono stabilite le modalità di alimentazione e di riparto del Fondo sperimentale. DM Interno 21 giugno 2011 (in attuazione art. 2, c. 8. Il Comma abrogato dall'art. 1, comma 380, lett. h), L. n. 228/2012, come sostituita dall'art. 1, comma 729, lett. e), L.147/2013,) : stabilito per il 2011 l'ammontare dei trasferimenti fiscalizzati e non che continuano a essere assegnati ai Comuni e al fondo sperimentale di riequilibrio, DM Interno 4 maggio 2012: (in attuazione art. 2, c.7) per la quantificazione del fondo sperimentale di riequilibrio e per le relative modalità di ripartizione alle Province delle Regioni a statuto ordinario, per l'anno 2012. DM MEF 8 marzo 2013 (in attuazione art. 2, c.10, lettera b) del D.Lgs 23): disciplina le modalità per il recupero delle somme corrisposte ai Comuni in via provvisoria e successivamente rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo.	1.DLGS 23: GU 67/2011 L190: GU 300/2014 2.DL 102: GU 300/2014 L124: GU 254/2013 L147: GU 302/2013 3.DL 66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014 DL47: GU 73/2014 L80: GU 121/2014 L 190: GU 300/2014 4. L.208: GU 302/2015	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione Racc. n.1/2015 Riduzione del debito	AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2012 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 3* Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3* Priorità – Gestione responsabile delle finanze pubbliche
4	Federalismo	Federalismo demaniale	1. D.lgs. 85/2010 2. Art. 27, c. 8	1. DLGS 85: Disciplina l'attribuzione di un proprio patrimonio a Enti locali e Regioni. 2. DL 201: Allo stato attuale, risultano predisposti:	1. Dlgs 85: Senza effetti 2. DL 201: Senza effetti	1.DLGS 85: GU 134/2010	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della		AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCO- MANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			D.L.201/2011 (L.214/2011) L'attuazione del D.Lgs. 85/2010 è subordinata all'adozione di ulteriori atti. 3. Art. 40 D.L. 83/2012 (L. 134/2012); 4. Art. 56-bis D.L. 69/2013 (L. n. 98/2013) 5. DL 210/2015 L. n. 21/2016 - Art. 10, c. 6bis	- Decreto del Direttore dell'Agenzia del demanio contenente elenco di immobili sottratti al trasferimento agli enti territoriali. Parere negativo della Conferenza Unificata. - schema di DPCM con elenco di beni trasferibili agli enti territoriali. Non raggiunta intesa in sede di Conferenza Unificata. Si segnala, inoltre, che il MiBAC ha assunto numerosi atti d'intesa con l'Agenzia del Demanio per la definizione di procedure operative in materia di trasferimento di beni immobili appartenenti al patrimonio culturale dello Stato agli enti territoriali. Al 31 dicembre 2013 sono stati trasferiti 25 beni 3. DL 83: In modifica al D.Lgs 85, le miniere da patrimonio disponibile delle Province diventano patrimonio indisponibile delle Regioni. 4.DL 69: Semplificazioni delle procedure in materia di trasferimenti di immobili agli enti territoriali 5. DL 210: riapre i termini della procedura di trasferimento di beni immobili dallo Stato agli enti territoriali (cd. federalismo demaniale), prevedendo che detti enti possano fare richiesta all'Agenzia del Demanio di attribuzione dei beni, entro il termine del 31 dicembre 2016	3. DL 83: Senza effetti 4. DL 69: Senza effetti 5. DL 210: Senza effetti		2.DL 201: GU 284/2011 L 214: GU 300/2011 3.DL 83: GU 147/2012 L134:GU 187/2012 4. DL 69: GU 144/2013 L98: GU 194/2013 5. DL 210: GU 302/2015 L 21: GU 47/2016	spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2015 Riduzione del debito		AGS n. 1/2012 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Priorità – Gestione responsabile delle finanze pubbliche
5	Federalismo	Federalismo regionale e provinciale	1. D.Lgs. 68/2011; 2. Art. 16-bis DL95/2012 (così come modificato da art. 1, c. 301 L.228/2012); Art. 23 c. 12- undecies; Art. 15 c. 25-ter D.L. 95/2012 (L. 135/2012); Art. 1, c. 301, 555 e 559 L. 228/2012 3. Art. 1 c. 509, 518 L. 147/2013 4. Art. 41, c. 1; art. 42, c. 14-bis D.L. 133/2014 (L. 164/2014) Art. 1, c. 601 L. 190/2014 5. Art. 9 c. 9 DL 78/2015 (L. 125/2015) L 208/2015 - art. 1 c. 792 DL 210/2015	1.DLGS 68: Individua le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, disponendo la contemporanea soppressione dei trasferimenti statali. Disciplina altresì la determinazione dei costi e dei fabbisogni standard del settore sanitario. Sono in fase di definizione i decreti per la fiscalizzazione dei trasferimenti dallo Stato alle Province e per la definizione dei criteri per la ripartizione tra le Province del fondo sperimentale di riequilibrio. 2.DL 95: le compensazioni economiche per lo svolgimento degli obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto pubblico regionale e locale dovranno essere determinate secondo il criterio dei costi standard. Quanto al settore sanitario, il Governo provvede entro il 31 ottobre ad acquisire e pubblicare i dati relativi a costi e fabbisogni standard a ridefinire i tempi per l'attuazione del DLgs 68 entro il 31 dicembre 2012. L 228: la LS istituisce dall'anno 2013 il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario. Il fondo è alimentato da una compartecipazione al gettito al gettito accise su gasolio autotrazione e su benzina. Stanzia, inoltre, altre risorse in favore di SOSE spa per lo svolgimento di ulteriori attività. La LS dispone, inoltre, il differimento al 1 gennaio 2014 (dal 1 gennaio 2013) del termine per l'entrata in vigore delle disposizioni di cui ai commi 3,4,5 e 6 dell'art. 6 del D.Lgs 68. 3. L 147: Disposizioni inerenti la manovrabilità dei tributi: - la manovrabilità regionale sull'addizionale regionale IRPEF (differenziazione aliquote, detrazioni e misure di sostegno) consentita dal 2015 e non più dal 2014; - ampliamento della manovrabilità riconosciuta in capo alle province sui tributi locali comunali con riferimento specifico all'IMU, alla Tari e alla Tasi, per aumentare il potenziamento dell'autonomia finanziaria di tali enti. 4.DL 133: per art. 41, c. 1 Cfr. misura 27 Area: Infrastrutture e sviluppo. Per il 2014, al fine di consentire l'accelerazione delle procedure per l'intesa finalizzata alla determinazione dei fabbisogni standard regionali in materia di sanità, le regioni di riferimento (di cui	1. Digs 68: Il decreto contiene disposizioni con effetto complessivo neutrale sulla finanza pubblica. 2. LS: Oneri per 1,3 mln nel 2013 per SOSE spa. Stimate maggiori entrate tributarie per 1.631 mln annui con effetti sul SNF per il triennio 2013-2015 per la compartecipazione accisa che alimenta il fondo TPL e minori spese derivanti dalla soppressione dei capitoli 2802 e 2817 MEF per 1.135 mln nel 2013, 1.157 mln nel 2014 e 1.093 mln nel 2015. Gli oneri previsti in termini di SNF a favore del fondo sono di 4.929,3 mln annui a partire dal 2013; in termini di indebitamento si riducono a 1.600 mln annui per esclusione del fondo dal patto di stabilità. La quota compartecipazione accise destinata al SSN è di 50 mln dal 2013 in termini di SNF. 3. L 147: Senza effetti 4.DL 133: Cfr. misura 27 – Area: Infrastrutture e sviluppo. E Senza effetti art. 42 L190:Senza effetti 5. DL78: Senza effetti L 208: Senza effetti DL 210: Senza effetti	1.DLGS 68: DPCM 12 aprile 2012 (in attuazione dell'art. 18, c. 3) recante soppressione dei trasferimenti erariali alle Province e DPCM 10 luglio 2012 di determinazione dell'aliquota di compartecipazione IRPEF (pari allo 0,60 per cento) delle Province delle RSO (in attuazione dell'art. 18, c. 1). Si ricordano DM MEF 30 dicembre 2011 e DM Interno 4 maggio 2012: cfr. misura n. 3. Deliberazione del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 dicembre 2012 (in attuazione art. 27, c. 5 DL 68/2011): definisce i criteri di qualità dei servizi erogati, appropriatezza ed efficienza, per la scelta delle regioni di riferimento ai fini della determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario . Deliberazione Conferenza Stato-Regioni (in attuazione art. 27, c. 5 D.Lgs 68) del 1 agosto 2013 per l'individuazione delle tre Regioni di riferimento per la determinazione del fabbisogno sanitario standard. Vari DI e DM Interno (in attuazione dell'art. 21 del DLGS 68/2011) per quantificare importi del fondo e modalità di riparto per il triennio 2012-2014 (DI 4 maggio 2012; 10 dicembre 2013; 24 ottobre 2014 Intesa Conferenza Unificata tra Governo, Regioni ed enti locali sull'applicazione dell'art. 13 del Digs 68/2011: prime indicazioni per un percorso finalizzato alla rilevazione della spesa sociale, dei costi e dei fabbisogni standard Previsto DPCM (in attuazione art. 2, c.1 DLGS 68/2011, così come modificato da DL 78/2015): recante rideterminazione dell'addizionale regionale all'IRPEF 2.DL95: Per i fabbisogni standard, cfr. anche misura n. 3. DM MEF 25 febbraio 2013 (in attuazione art.16-bis DL95): erogazione alle Regioni a statuto ordinario dell'anticipazione del 60 per cento dello stanziamento del Fondo nazionale per	1.DLGS 68: GU 109/2011 2. DL95:GU 156/2012 L135: GU 189/2012 L228: GU 302/2012 3. L 147: GU 302/2013 4. DL 133: GU 212/2014 L164: GU 262/2014 L 190:GU 300/2014 Intesa: 7 maggio 2015 5.DL78:GU 140/2015 L 125: GU 188/2015 L 208: GU 302/2015 DL 210: GU 302/2015 L 21: GU 47/2016	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.1/2015 Riduzione del debito		AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Priorità – Gestione responsabile delle finanze pubbliche

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCO- MANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
			L. n. 21/2016 - Art.6, c. 4bis	al c. 5 dell'art. 27 del DLG 68/2011), sono quelle stabilite nella seduta della Conferenza Stato –Regioni del 5 dicembre 2013. L190: modifica l'art. 27 del DLGS 68/2011, recependo quanto previsto nel Patto per la salute 2014-2016 con riferimento ai nuovi criteri per le pesature per la determinazione dei costi standard. 5. DL78: modifica l'art. 2 del DLGS 68/2011, stabilendo che a decorrere dal 2017 (e non dal 2013) si attui la rideterminazione dell'addizionale regionale all'IRPEF in modo tale da garantire alle regioni a statuto ordinario entrate corrispondenti al gettito assicurato dall'aliquota di base vigente, alla data di entrata in vigore del DLGS 68/2011. L 208: Prevede un organismo strumentale di attuazione dei fondi UE: per favorire la gestione finanziaria degli interventi finanziati dalle risorse europee, è previsto che le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono istituire un proprio organismo strumentale (di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del d.lgs. 118/2011, dotato di autonomia gestionale e contabile, denominato «organismo strumentale per gli inter-venti europei», avente ad oggetto esclusivo la gestione degli interventi europei. Nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. 118/2011, è previsto il trasferimento all'organismo di tutti i crediti regionali riguardanti le risorse europee e di cofinanziamento nazionale e di tutti i debiti regionali agli aventi diritto riguardanti gli interventi europei, risultanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate. La gestione degli organismi strumentali per gli interventi europei si avvale di conti di tesoreria unica appositamente istituiti, e di corrispondenti conti correnti istituiti presso i tesorieri delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. In tali conti di tesoreria unica, il Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, versa le risorse europee e quelle di cofinanziamento nazionale destinate alle regioni o alle province autonome di Trento e di Bolzano, nonché le altre risorse a proprio carico. (cfr. misura 34 area Efficienza amministrativa) DL 210: proroga al 2016, ai fini della determinazione del fabbisogno sanitario standard delle singole regioni, l'applicazione per tutte le regioni, dei valori di costo rilevati nelle tre regioni di riferimento Marche, Umbria e Veneto per il 2015		il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario per l'anno 2013. DPCM 11 marzo 2013 (in attuazione art. 16-bis, c.3 DL 95/2012): definizione dei criteri e delle modalità con cui ripartire il Fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario. Il DPCM e relativi criteri di riparto del Fondo nazionale per il TPL è stato modificato con DPCM 7 dicembre 2015 . DPCM 26 luglio 2013 (in attuazione art. 1 , c.301 L228 che modifica art. 16- bis, c. 1 DL95/2012): determinazione dell'aliquota di compartecipazione per le RSO alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione nella misura del 19,7% nel 2013, 19,6% nel 2014, 19,4% a decorrere dal 2015 – la compartecipazione alimenta il Fondo nazionale per il concorso dello Stato al TPL. DM MEF 3 aprile 2014 (in attuazione art. 16-bis, c. 6 DL 95/2012) : riparto anticipazione del 60% tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2014. DM MEF 17 marzo 2015 (in attuazione art. 16-bis, c.6 DL 95/2012) : riparto anticipazione del 60% tra le Regioni SO dello stanziamento del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del TPL per l'anno 2015. E' in fase istruttoria (parere in Conferenza Unificata del 24 marzo 2016).Io schema di DM MEF per l'anno 2016. DPCM 7 dicembre 2015 (in attuazione art.16-bis, c.3 DL 95/2012): modifica del DPCM 11 marzo 2013, relativo ai criteri di riparto del Fondo nazionale per il trasporto pubblico locale. 4. L190: Previsto Di Salute - MEF (in attuazione c.601) a decorrere dal 2015 per la definizione dei pesi (previa intesa in Conferenza Stato-Regioni)				
6	Federalismo	Introduzione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) e del tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES)	1. Art. 13 (così come modificato da c. 707 e seguenti L. 147/2013) del D.L. 201/2011 (L. 214/2011); 2. Art. 4 DL 16/2012 (L. 44/2012) Art. 9, c. 6, 6bis, 6quinquies D.L. 174/2012 (cvt. L. 213/2012); Art. 1, c. 120, 380, 380-ter lett a) (così come modificato dal c. 435 Art. 1 L. 190/2014), 380-quarter (così come modificato dal c. 459 Art. 1	1. DL 201: Introduzione dell'IMU anche sulla prima abitazione, con coefficienti di rivalutazione delle rendite, e applicata in tutti i comuni del territorio nazionale. 2.DL 16: sono disciplinate alcune esenzioni dall'applicazione dell'IMU (per esempio, fabbricati rurali a uso strumentale). Apporta modifiche all'art. 13 del DL 201/2011. DL 174: affidamento alla disciplina regolamentare di alcune competenze, tra cui l'individuazione dei requisiti di qualificazione delle attività svolte con 'modalità non commerciali' (in relazione alle quali sussiste l'esenzione). L228: la LS reca modifiche della normativa in materia di imposta municipale propria, innovando l'attuale assetto della destinazione del gettito rinveniente da tale imposta e ridefinendo, i rapporti finanziari tra Stato e comuni, in particolare: - per gli anni 2013 e 2014, è soppressa la riserva di gettito IMU in favore dello Stato; -disposta la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio nonché i trasferimenti erariali per i comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna e istituiscono, il Fondo di solidarietà comunale. - sospesa, per il biennio 2013-2014, la devoluzione ai comuni del gettito della fiscalità immobiliare e della compartecipazione comunale al gettito IVA.	1. DL 201: l'introduzione dell'IMU comporta maggiori entrate in termini di SNF di 9.032,4 mln nel 2012, di 9.167,4 a decorrere dal 2013, nonché minori trasferimenti da bilancio dello Stato per 1.627,4 mln nel 2012, di 1.762,4 nel 2013 e di 2.162,4 nel 2014. L'impatto complessivo in termini di indebitamento netto è di 10.659,8 mln (maggiori entrate) nel 2012, di 10.929,8 nel 2013 e di 11.329,8 nel 2014. Dall'applicazione della TARES deriveranno minori trasferimenti dal bilancio dello Stato per 1.000 mln nel 2013 e 2014 che, in termini di PA si traducono in maggiori entrate per il medesimo ammontare. DL 16: previste maggiori spese per 180 mln nel 2012 e 239 mln annui a decorrere dal 2013, con effetti sul SNF. In termini di IN stimate minori entrate per gli stessi importi. DL 174: Senza effetti 2. L 228: la soppressione, per gli anni 2013 e 2014, della riserva statale del gettito IMU determina effetti finanziari negativi sul saldo	1.DL201: Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 12 aprile 2012 (in attuazione art. 13 c.12) Modalità di versamento dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 DM MEF 26 luglio 2012: (in attuazione art.13 c.14 bis) individuazione delle modalità di inserimento negli atti catastali della sussistenza del requisito della ruralità. DM MEF 30 ottobre 2012: (in attuazione art. 13 c.12 ter) approvazione del modello di dichiarazione IMU e delle relative istruzioni. 2. L 228: DPCM 13 novembre 2013 (in attuazione art.1, c.. 380-ter, lett. b) L. 228/2012): stabilisce l'importo del Fondo di Solidarietà Comunale per il 2013 e le risorse spettanti ai Comuni delle RSO e delle Regioni Siciliana e Sardegna. La definizione e ripartizione del Fondo avviene annualmente con DPCM. Per il 2015, DPCM 10 settembre 2015 . 3.DL35: DM Interno 3 ottobre 2013 (in attuazione del art. 10 quater	1.DL201: GU 284/2011 L214: GU 300/2011 L147: GU 302/2013 2.DL16: GU 52/2012 L44: GU 99/2012 DL 174: GU 237/2012 L 213: GU 286/2012 L228: GU 302/2012 DL1: GU 11/2013 L 11/2013:GU 28/2013	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, catasto, evasione	AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita AGS 2015 3° Pilastro – Perseguire la responsabilità di bilancio AGS 2016 3° Priorità – Ge-	

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCO- MANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
	L. 190/2014), 380-quinquies (così come disci- plinati da DL 16/2014-) 382- 384, 387 L. 228/2012; Art. 1-bis del D.L. 1/2013 (L. 11/2013). 3. Art. 10 quater D.L. 35/2013 (L. 64/2013) Art. 1 D.L. 54/2013 (L. 85/2013); Art. 1-3,5,7 D.L. 102/2013 (L.124/2013) Art. 2 c. 1 – 4, D.L. 120/2013 art.2 (L. 137/2013) Art. 1, cc. 521, 680, 704- 705, 707-709; 711- 729 (così come disciplinato da DL 16/2014) e 730 L. 147/2013 Art. 1, D.L. 133/2013 (L. 5/2014) 4. Art. 8 e 14, D.L. 16/2014 (L. 68/2014) Art. 9bis D.L. 47/2014 (L.80/2014) Art. 22 c. 2, D.L. 66/2014 (L. 89/2014) Art. 43, c. 5- quarter, D.L. 133/2014 (L.164/2014) Art. 1 cc. 435, 459; 692-693 L. 190/2014 Art. 1 D.L. 4/2015 (L.34/2015) 5. Art. 3, 8 c. 10-	DL 1: introdotte modifiche alla disciplina della TARES. 3.DL 35: Ai comuni che hanno registrato il maggior taglio di risorse operato negli anni 2012 e 2013, per effetto dell'assoggettamento degli immobili posseduti dagli stessi comuni nel proprio territorio all'imposta municipale propria, è attribuito un contributo. DL 54: sospende la prima rata IMU per alcune categorie di immobili e concede ai Comuni anticipazioni di tesoreria per fare fronte agli oneri derivanti dalla sospensione del pagamento della imposta. DL 102: Tra le principali disposizioni, si segnala: -abolizione della prima rata dell'IMU 2013 per gli immobili oggetto della sospensione disposta con DL 54; - abolizione della seconda rata 2013 ed esenzione dal 1° gennaio 2014 dell'IMU relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice esclusivamente alla vendita; -applicazione dell'aliquota agevolata per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie adibite ad abitazione principale; -esenzione IMU per immobili adibiti alla ricerca scientifica da 2014; - facoltà concessa ai Comuni di equiparare ad abitazione principale le unità immobiliari (escluse alcune categorie) concesse in comodato a parenti in linea retta entro il 1° grado. Previste disposizioni per assicurare ai Comuni il ristoro dalla perdita di gettito derivante dalle varie disposizioni IMU. In materia di TARES il Comune, per l'anno 2013, può stabilire di applicare la componente del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, tenendo conto di alcuni criteri specifici e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'art.14 della Direttiva 2008/98/CE, nonché a garanzia della copertura integrale di costi di investimento e di esercizio. Riconosciuta al Comune la facoltà di deliberare ulteriori agevolazioni rispetto a quelle già previste, nonché di continuare ad applicare, in deroga alle disposizioni vigenti, la TARSU in vigore nel 2012 purché ricopra i costi ricorrendo anche alla fiscalità generale del Comune stesso. DL 120: Per il 2013 integrazione del Fondo di solidarietà comunale per un importo complessivo di 125 mln: tali risorse, attribuite a ciascun comune, non sono considerate tra le entrate finali rilevanti ai fini del PSI. L 147: Nelle more del riordino della disciplina nazionale dei tributi locali immobiliari, resta acquisito all'entrata del bilancio dello Stato il gettito IMU relativo agli immobili di categoria D, per la quota riferita all'imposizione ad aliquota standard. Differiti al 24 genn 2014 il saldo IMU 2013 e il versamento della maggiorazione (30 cent/mq) TARES 2013 per servizi indivisibili, il cui gettito spetta al BS. La TARES è soppressa dal 2014 e le attività di accertamento e riscossione della maggiorazione Tares si applicheranno solo per il 2013. Ampiamente modificata disciplina IMU, per escludere dall'applicazione dell'imposta l'abitazione principale (non appartenente a categorie catastali A1, A8, A9). Rivisti moltiplicatori, esenzioni (per es. dal 2013, non più esenti da Irpef gli immobili non locati, ma tassati al 50% i redditi di tali immobili se ubicati nello stesso comune di residenza), agevolazioni, casi di deducibilità. Previste modalità ristoro per i Comuni e disciplinate conseguenze degli erronei versamenti IMU. E', in particolare, confermata a regime la disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale (c. 380, L228). DL 133: abolita la seconda rata IMU per l'anno 2013 per una serie di immobili (indicati nell'art. 1, cc. 1, 2 e 9), salvo l'obbligo di versamento di una quota di imposta dovuta per il 2013, prevedendo che i contribuenti debbano corrispondere, entro il 24 gen-	netto da finanziare nella misura di 8.734 mln nel 2013 e di 8.735 mln nel 2014. Va rilevato che tali effetti trovano compensazione con una riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo e con gli effetti positivi per il bilancio dello Stato derivanti dalla soppressione del fondo sperimentale di riequilibrio. Quota parte del gettito dell'IMU è destinata al finanziamento dell'istituendo fondo di solidarietà comunale (lo stanziamento iniziale derivante dalla soppressione dei fondi sperimentale di equilibrio e dei trasferimenti ai comuni di Sicilia e Sardegna, del Fondo di solidarietà è fissato pari a 4.717,9 mln per il 2013 e a 4.145,9 mln per il 2014). Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012. È prevista, inoltre un'integrazione del Fondo di solidarietà Comunale per un importo di 640,5 mln per il 2013 e mln 318,5 per il 2014. Gli importi quantificati in LS, potranno essere modificati a seguito della verifica del gettito IMU 2012 (sempre nel rispetto dei saldi di finanza pubblica). 3. DL 35: Maggiori oneri per BS a titolo di contributo per i Comuni pari a 330 mln per il 2013 e 270 mln per il 2014. DL 54: oneri da interessi da maggiori anticipazioni di tesoreria per 18,2 mln per entrambi i saldi nel 2013. DL 102: Abolizione prima rata: stimate minori entrate solo in termini di indebitamento netto per circa 2.400 mln per il 2013 Esenzioni ed equiparazioni ab. principale, incluse quelle concesse in comodato: effetti finanziari solo in termini di indebitamento netto per il triennio 2013-2015 con minori entrate pari a 35,9 mln di euro nel 2013 e 79,3 annui per 2014-2015. Risorse a ristoro dei Comuni: effetti solo in termini di SNF con maggiori oneri (art.3) di oltre 2.422 mln per il 2013, e di 79,3 mln a decorrere dal 2014. DL 120: Per BS maggiori spese, solo nel 2013, per 125 mln. L 147: Da norme Tares, in termini di SNF, previste minori entrate per 52,4 mln annui e maggiori spese per 947,6 mln annui dal 2014; in termini di indebitamento minori entrate di 1.000 mln annui dal 2014. Da norme IMU e Fondo solidarietà comunale, derivano: in termini di SNF minori entrate per 708,5 nel 2014, 172,9 nel 2015, 273,3 nel 2016 - maggiori entrate per 1.060,9 mln nel 2014 e 9.956,6 dal 2015 - minori spese per 19,2 mln nel 2014, 5.692 mln nel 2015 e 5.745 mln nel 2016 - maggiori spese per 693,5 mln nel 2014, 5.721,4 mln nel 2015, 5.721,6 mln nel 2016; in termini di Indebitamento, minori entrate per 830 mln nel 2014, 290,2 nel 2015 e 390,8 nel 2016 - maggiori entrate per 508,1 mln nel 2014, 297,4 mln dal 2015 DL 133: dall'eliminazione della II rata IMU, previste	DL 35/2013) attribuzione di 330 mln per il 2013 e di 270 mln per l'anno 2014 ai comuni individuati dall'articolo in oggetto. DL54: DM Interno 6 giugno 2013 (in attuazione art. 1 DL 54/2013): certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'IMU. DM Interno 10 settembre 2013 (in attuazione art. 1 DL 54/2013): Approvazione della certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti alla sospensione della prima rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria DL 102: DM Interno 24 ottobre 2014 (in attuazione art. 2-bis): attribuzione di un contributo ai Comuni, a titolo di ristoro, del minor gettito per il 2013 per immobili equiparati ad abitazione principale DM Interno 20 giugno 2014 (in attuazione art. 3 e 2): assegnazione ai Comuni delle RSO, della Sicilia, Sardegna di un contributo compensativo per il minori gettito IMU pari a 75.7 mln a decorrere dal 2014. L 147: DM MEF 4 agosto 2014 (in attuazione art. 1, c.719): Approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati relativi al modello di dichiarazione "IMU,TASI,ENC" degli enti non commerciali il cui modello è stato approvato con DM MEF 26 giugno 2014. Di Interno MEF 24 ottobre 2014- (in attuazione art. 1. c. 707, lettera c), 708 e 711): attribuzione ai Comuni delle RSO, Sicilia e Sardegna del contributo a titolo di rimborso del minor gettito IMU, a seguito di esenzioni dei fabbricati rurali ad uso strumentale e di riduzione da 110 a 75 del coefficiente per la determinazione della base imponibile IMU dei terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola. Accordo della Conferenza Stato-città ed autonomie locali sui criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale del 2014 (in attuazione art. 1 c. 730) DL 133: Di MEF- Interno 6 novembre 2014 (in attuazione art. 1. c. 6): determinazione a congruaggio del contributo compensativo ai Comuni di 348,5 mln per minori introiti IMU a seguito dell'abolizione della seconda rata IMU 2013. D DIR Interno 20 febbraio 2014: certificazione relativa al rimborso degli oneri per interessi per l'attivazione delle maggiori anticipazioni di tesoreria conseguenti all'abolizione della seconda rata dell'anno 2013 dell'imposta municipale propria 4. DL 16: DPCM 1 dicembre 2014 e DPCM 10 settembre2015 (in attuazione c. 380-ter L. 228 così come modificato da art. 14 DL 16) definizione e riparto Fondo solidarietà comunale 2014 DM Interno 24 giugno 2014 (in attuazione dell'art. 7 c.1 DL 16) dove saranno determinate le variazioni delle assegnazio-	3.DL35: GU 82/2013 L64: GU 132/2013 DL54: GU 117/2013 L85: GU 168/2013 DL102: GU 204/2013 L124: GU DL120: GU 242/2013 L137: GU 293/2013 L147: GU 302/2013 DL133/2013: GU 281/2013 L5: GU 23/2014 4.DL16: GU 54/2014 L68: GU 102/2014 DL47: GU 73/2014 L80: GU 121/2014 DL66: GU 95/2014 L 89: GU 143/2014 DL133: GU 212/2014 L164: GU 262/2014 L190: GU 300/2014 DL4: GU 19/2015 L34: GU 70/2015 5.DL78: GU 140/2015 L 125: GU 188/2015	Racc. n.1/2015 Riduzione del debito	stione responsa- bile delle finanze pubbliche	

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMANDAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
		13 bis - DL 78/2015 (L. 125/2015)	<p>naio 2014, un importo pari al 40% della differenza tra l'ammontare risultante dall'applicazione delle aliquote e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate dai comuni per l'anno 2013 e quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base.</p> <p>4. DL 16: Possibilità, da parte dei comuni di modifiche contabili, in sede di rendiconto, per poter uniformare la disposizione che impone ai comuni di iscrivere la quota IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato. Le verifiche del gettito IMU 2013 vanno effettuate entro marzo 2014 per assicurare una più precisa ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. Prevista l'erogazione, entro il 15 marzo 2014, ai comuni delle RSO e ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna, di un importo, a titolo di anticipo su quanto spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. (art. 14) Il 10% dell'importo attribuito al Fondo Solidarietà comunale è redistribuito tra i Comuni delle RSO, mediante DPCM, <i>sulla base delle capacità fiscali</i> e dei fabbisogni standard. Le modalità sono stabilite d'intesa con la Conferenza Stato-città entro il 15 aprile 2014. In caso contrario, prevarranno le modalità di cui al comma 380-ter della L. 228. Dal 2015, la ripartizione avverrà con le modalità suddette.</p> <p>DL 47: La disposizione prevede, a decorrere dall'anno 2015, l'assimilazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta in Italia a titolo di proprietà o di usufrutto dai cittadini italiani pensionati, non residenti e iscritti nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE). L'agevolazione spetta per una sola unità immobiliare e che il soggetto titolare deve risultare pensionato nel Paese di residenza. Inoltre, viene disposta la riduzione a un terzo delle imposte TASI e TARI da applicare ai medesimi immobili</p> <p>DL 66: si dettano i criteri per l'individuazione dei comuni cui verrà applicato il regime di esenzione IMU per i terreni agricoli da individuarsi con decreto di natura non regolamentare.</p> <p>DL 133: Per definire le <i>capacità fiscali</i> per singolo Comune delle RSO, è adottata una nota metodologica con DM MEF, previa intesa Conferenza Stato-città, da trasmettere per parere entro 30 gg. alle Commissioni parlamentari competenti per materia. Decorso il termine, il DM può comunque essere adottato.</p> <p>L. 190: La disposizione riduce la dotazione complessiva del Fondo di solidarietà comunale (c. 380, L228) dal 2015 e aumenta dal 10% (art. 14 DL 16/2014) al 20% la quota dello stesso Fondo che va redistribuito tra i Comuni delle RSO. Previsto differimento al 26 gennaio 2015 del termine del versamento IMU dovuta a seguito DI attuativo del DL 66/2014; i terreni agricoli montani non sono più soggetti a esenzione e il versamento avviene ad aliquota base, a meno che i Comuni abbiano deliberato apposite aliquote. Il gettito rientra nella competenza 2014.</p> <p>DL 4: Prevista esenzione IMU terreni agricoli situati nei Comuni montani e parzialmente montani (elenco ed altre fattispecie (elenco ISTAT), nonché detrazione IMU per terreni posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli iscritti alla previdenza agricola ubicati in comuni RSO e in autonomie speciali.</p> <p>5. DL 78: emanate disposizioni in ordine alle anticipazioni di risorse ai Comuni e ulteriori disposizioni concernenti il riparto del Fondo di solidarietà comunale 2015. Attribuito ai comuni, per l'anno 2015, un contributo di complessivi 530 mln di euro. Tutto ciò in relazione alle norme di fiscalità immobiliare contenute nella legge di stabilità 2015.</p>	<p>minori entrate pari a 81,24 mln nel 2013 e 0,9 nel 2014, con effetti sul BS. In termini di IN la diminuzione è di 2.164 mln nel 2013. Previste anche maggiori spese (per ristoro ai Comuni) per 2.082 mln nel 2013 e 3,75 nel 2014 con effetti sul BS. Mentre gli effetti in termini di IN sono pari a 3,7 mln nel 2014.</p> <p>4. DL 16: Senza effetti</p> <p>DL 47: in termini di SNF previste minori entrate pari a 4 mln annui a decorrere dal 2014 e maggiori spese pari a 2 mln a decorrere dal 2014. In termini di IN previsti minori entrate pari 6 mln a decorrere dal 2014.</p> <p>DL 66: Previsti maggiori entrate, in termini di SNF e di Indebitamento netto, pari a 350 mln annui a decorrere dal 2014</p> <p>DL133: Senza effetti</p> <p>L. 190: previste minori spese per entrambi i saldi pari a 1200 mln a decorrere dal 2015</p> <p>DL 4: maggiori spese per SNF pari a 241,4 mln nel 2015, 111,6 mln a decorrere dal 2016. Questi oneri impattano, in termini di indebitamento, come minori entrate.</p> <p>5. DL 78: previste minori entrate in termini di SNF per 5,7 mln nel 2016, 5,5 mln nel 2017 e 5,3 mln a decorrere da 2018. Tali importi sono registrati anche come maggiori spese in termini di indebitamento netto.</p>	<p>ni del Fondo di solidarietà comunale per il 2013</p> <p>DL 66:</p> <p>DM MEF 28 novembre 2014 (in attuazione art. 4, c. 5-bis DL 16/2012 così come modificato da art. 22, c. 2 DL 66) : definisce l'ambito applicativo dell'esenzione IMU terreni agricoli</p> <p>DI MEF-MIPAAF- Interno 6 dicembre 2014 (in attuazione art.22, c. 2 DL 66): per individuazione Comuni</p> <p>DL 133:</p> <p>DM MEF 6 novembre 2014, previa intesa Conferenza Stato-città, per adozione nota metodologica relativa a procedura di calcolo e stima delle capacità fiscali dei comuni.</p> <p>DL 4:</p> <p>DM Interno 29 settembre 2015 (in attuazione art.1 c.1): Compensazione dei minori gettiti IMU in favore dei comuni nei quali ricadono terreni ad immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile ed inusucapibile e per l'esenzione IMU dei terreni agricoli, nonché quelli non coltivati ubicati nei comuni delle isole minori</p> <p>5. DL 78:</p> <p>DI Interno – MEF 1 febbraio 2016 (in attuazione art. 3, c. 4bis): per il riparto delle disponibilità residue Fondo di solidarietà comunale 2014</p> <p>DI Interno - MEF 22 ottobre 2015 (in attuazione art. 8, c. 10): attribuzione ai comuni del contributo di 530 mln in relazione ai gettiti standard ed effettivi dell'IMU e della TASI e della verifica del gettito per l'anno 2014.</p>				
7	Federalismo	Armonizzazione dei sistemi contabili e	1. D.Lgs 118/2011 (così come modificato	1. DLGS 118: Adozione di comuni schemi di bilancio e di regole contabili uniformi per Regioni, enti locali e i rispettivi enti e organismi strumentali. Prevista fase di sperimentazione triennale	1 Digs 118: Senza effetti 2. DL 95: Senza effetti	1.DLGS118: DPCM 28 dicembre 2011 (in attuazione art. 36): regola le	1.DLGS 118: GU 172/2011 Racc. n. 2/2012- Efficienza e		AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale

MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCO- MANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
degli schemi di bilancio	dalla L. 190/2014 cc. 506, 507, 509, 538) ;	disciplinata da DPCM	3. DL 102: Senza effetti	modalità di sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi	L190: GU 300/2014	qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1/2012 - Consolidamento fiscale
	2. Art. 6, c. 4 e 17 D.L. 95/2012 (L. 135/2012);	2. DL 95: introduce l'obbligo per i Comuni e le Province di allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate: nel caso di discordanze, il Comune o la provincia devono adottare i provvedimenti necessari per la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie. Dal 2012, nelle more dell'entrata in vigore della disciplina sull'armonizzazione dei bilanci e dei sistemi contabili degli enti territoriali, gli enti locali devono iscrivere nei propri bilanci un Fondo svalutazione crediti costituito in misura non inferiore al 25 per cento dei residui attivi con anzianità superiore a 5 anni.	4. DLGS 216: Senza effetti	DPCM 28 dicembre 2011 (in attuazione art. 36): individua gli enti che partecipano alla sperimentazione ('Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti e organismi	2.DL 95: GU 156/2012 L 135: GU 189/2012	Racc. n. 1/2013- Riduzione del debito		AGS n. 1/2013 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita
	3.Art. 9 c. 1-5, 7-9-bis D.L. 102/2013 (L.124/2013)		L. 190: Senza effetti	DPCM 25 maggio 2012 (in attuazione art. 36 Dlgs 118/2011 - sostituisce DPCM 28 dicembre 2011): individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi.	3.DL 102: GU 204/2013 L 124: GU 254/2013	Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazioni		AGS n. 1/2014 - Risanamento di bilancio favorevole alla crescita
	4. DLGS 126/2014 correttivo e integrativo del Dlgs 118/2011	3. DL 102: Reca modifiche al Dlgs 118. Oltre a quelle apportate al punto 1, si segnala che la sperimentazione può essere estesa agli enti che presentano domanda entro il 30 settembre 2013 . Previ- ste inoltre agevolazioni per il 2014 per gli enti sperimentatori in materia di personale e altre disposizioni ordinamentali.	L. 208: Senza effetti	DM MEF 13 luglio 2012 (in attuazione art.36) esclusione della sperimentazione prevista dall'art.36	4.DLGS 126: GU 199/2014	Racc. n.2/2014 Sistema fiscale, cata- sto, evasione		AGS 2015 3° Pilastro – Perse- guire la respon- sabilità di bilan- cio
	Art. 1 cc. 506,507,538,543 L. n. 190/2014	4.DLGS 126: reca disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.		DM MEF 21 settembre 2012 (in attuazione dell'art. 36 D.lgs n. 118/2011): definizione dei criteri in base ai quali operare il miglioramento degli obiettivi delle Regioni e degli enti locali che partecipano alla sperimentazione	L. 190: GU 300/2014			AGS 2016 3° Priorità – Ge- stione responsa- bile delle finanze pubbliche
	5. DL 78/2015 (L. 125/2015) Art. 2, 9 c. 5	L190: modifiche al D.Lgs 118/2011 relative, tra cui, al riaccerta- mento dei residui attivi e passivi degli enti locali (art. 3).		DPCM 29 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): individuazione delle amministrazioni che parteci- pano al secondo anno di sperimentazione;	5.DL78:GU 140/2015 L 125: GU 188/2015 L 208: GU 302/2015	Racc. n.1/2015 Riduzione del debito		
	L.208/2015 Art.1 c.691	5. DL 78: introdotte disposizioni al fine di agevolare, nei confron- ti degli enti locali, l'avvio a regime dell'armonizzazione contabile (di cui al Dlgs 118/2011), con particolare riguardo anche nei confronti degli enti che hanno partecipato alla fase triennale di sperimentazione della nuova disciplina. Disciplinate le modalità di ripiano del disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, in deroga alle disposizioni vigenti previste in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio.		Sono, inoltre, in corso di svolgimento i lavori volti a garantire un costante monitoraggio degli esiti della sperimentazione e l'aggiornamento dei principi contabili e degli schemi di bilan- cio.				
				DM Salute 20 marzo 2013 (in attuazione dell'art. 36, del Dlgs 118/2011): modifica degli schemi dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa delle Aziende del Servizio Sanitario nazionale				
				DM MEF 6 novembre 2014: esclusione della Regione Cam- pania dalla sperimentazioni di cui all'art. 36 DLGS 118/2011				
				DM MEF 2 aprile 2015 (in attuazione del D.lgs 118/2011 art. 3 c. 15 così come modificato da art.1 c. 538 L. 190/2014): concernente modalità e tempi di copertura dell'eventuale maggior disavanzo di amministrazione risultante al 1/01/2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014.				
			DM MEF 2 aprile 2015 (in attuazione art. 3, c. 7 DLgs 118/2011): criteri e modalità di ripiano dell'eventuale mag- giore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccerta- mento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità DPCM 20 maggio 2015: aggiornamento degli allegati al DLgs 118/2011 cui è seguito il DM MEF 1 dicembre 2015 recante sempre modifica degli allegati					
			DM MEF 7 luglio 2015 (in attuazione art. 3, c. 6 e art. 3-bis c. 2): aggiornamento dell'Allegato 4/1, in materia di armonizza- zione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi.					
			3.DL102: DM MEF 15 novembre 2013 (in attuazione art.9 c. 4 DL 102): per l'estensione della sperimentazione agli enti che ne fanno domanda					

	MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCOMAN- DAZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
8	Federalismo	Squilibri economici e sociali	1. D.Lgs. n.88/2011 2. Art. 1 c. 165 L. n. 228/2012 2.L228: I limiti di spesa (previsti dalla Stabilità (art.1, c. 141) non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale del Paese. 2.L228: I limiti di spesa (previsti dalla Stabilità (art.1, c. 141) non si applicano agli investimenti connessi agli interventi speciali realizzati al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale, di rimuovere gli squilibri economici, sociali, istituzionali e amministrativi del Paese e di favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona in conformità al quinto comma dell'articolo 119 della Costituzione e finanziati con risorse aggiuntive ai sensi del Dlgs 88/2011.	1. DLGS 88: Senza effetti 2. L 228: Senza effetti		1.DLGS 88: GU 143/2011 2.L 228: GU 302/2012	Racc. n. 2/2012- Efficienza e qualità della spesa pubblica e fondi strutturali		AGS n. 1/2011 - Consolidamento fiscale

		MISURA	RIFERIMENTI NORMATIVI	DESCRIZIONE DELLA MISURA	IMPATTO SUL BILANCIO PUBBLICO	PROVVEDIMENTI ATTUATIVI	STATO DEI PROVVEDIMENTI	RACCO- MANDA- ZIONI UE	TARGET UE 2020	ANNUAL GROWTH SURVEY
								debito		stione responsa- bile delle finanze pubbliche
11	Federalismo	Autonomia differenziata RSO	<p>1. L. 147/2013, Art. 1, cc. 515, 571</p> <p>2. L. 190/2014 – Art. 1, c. 213</p>	<p>1. L. 147: Intese tra Stato e Regione Valle d'Aosta e Province autonome di Trento e Bolzano per il trasferimento o delega di funzioni statali e relativi oneri finanziari su determinati ambiti (servizi ferroviari, giustizia penale e minorile, Parco Nazionale dello Stelvio) .</p> <p>Procedimento di attuazione per l'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario di cui all'Art. 116 della Costituzione.</p> <p>2. L. 190: operati alcuni trasferimenti/deleghe di funzioni statali alla Regione Valle d'Aosta e alle Province autonome di Trento e Bolzano.</p>	<p>1. L. 147: Senza effetti</p> <p>2. L. 190: Senza effetti</p>		<p>1.L147:GU 302/2013</p> <p>2.L190:GU 300/2014</p>	<p>Racc. n. 2/2013– Efficienza e qualità della PA</p> <p>Racc. n.1/2014 Sostenibilità delle finanze pubbliche e privatizzazio- ni</p>		<p>AGS n. 1/2014 - Consolidamento fiscale</p> <p>AGS 2015 2° Pilastro Impegno rinno- vato verso le riforme struttura- li</p>